

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

# **Rapporto Annuale 2011**

## **Introduzione**

### **Focus**

**Roma, luglio 2012**

# **INAIL**

## **Rapporto Annuale 2011**

**Introduzione**  
**Focus**

Direzione Centrale Comunicazione  
00144 Roma - Piazzale Giulio Pastore, 6  
e-mail: [dccomunicazione@inail.it](mailto:dccomunicazione@inail.it)  
[www.inail.it](http://www.inail.it)

Finito di stampare nel mese di luglio 2012  
dalla Tipolitografia INAIL - Milano

## SOMMARIO

1. L'andamento finanziario	1
2. I risultati gestionali	1
3. Gli investimenti immobiliari	2
4. Le risorse umane	2
5. Spending review: razionalizzazione, risparmio ed efficienza	2
6. Servizi virtuali e multicanalità	3
7. Business intelligence: a segno l'86% dei controlli	3
8. Le tante facce della prevenzione	4
9. Le prestazioni ai lavoratori esposti all'amianto	4
10. Un'offerta integrata per le prestazioni socio-riabilitative	5
11. Ricerca per la prevenzione: le nuove frontiere	5
12. Andamento degli infortuni e delle malattie professionali	6



## INTRODUZIONE

### Focus

*In uno scenario caratterizzato dalla contrazione dei margini di spesa pubblica e malgrado l'incertezza economica che continua a perdurare nel Paese, l'INAIL nel 2011 ha confermato il proprio stato di solidità finanziaria, procedendo con decisione verso il consolidamento organizzativo del Polo della salute e della sicurezza.*

#### 1. L'andamento finanziario

- I dati contabili del preconsuntivo 2011 esprimono un andamento sostanzialmente positivo. Rispetto al 2010 le entrate contributive registrano un aumento dell'1,30% per i premi accertati e del 2,41% per quelli riscossi.
- Le uscite per prestazioni istituzionali registrano una flessione dell'1,04% rispetto al 2010, dovuta a una diminuzione delle rendite in gestione imputabile al miglioramento dell'andamento infortunistico e alla progressiva stabilizzazione delle rendite costituite prima del 2000, liquidate in conto capitale.
- La crescita prevista per il risultato di cassa contribuisce all'aumento delle giacenze depositate presso la Tesoreria centrale dello Stato, che nel 2011 raggiungono complessivamente circa 18,5 miliardi di euro.

	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	PRECONSUNTIVO
Entrate contributive (c. competenza)	9.541.015	8.936.653	9.053.080
Uscite per prestazioni istituzionali (c.competenza)	6.443.101	6.182.687	6.118.439
Avanzo finanziario	1.498.662	974.145	784.806
Risultato di cassa	16.295.690	17.514.614	18.535.000
Avanzo di amministrazione	23.925.690	25.205.622	25.258.144
Risultato economico	2.041.570	1.333.843	1.287.218
Risultato patrimoniale	-456.824	992.029	2.279.247

I dati del preconsuntivo 2011 sono il risultato dell'elaborazione a tutto il mese di marzo 2012.

#### 2. I risultati gestionali

- In un contesto di perdurante difficoltà per le imprese, il portafoglio aziende INAIL registra una sostanziale tenuta. Nel 2011 le aziende iscritte sono 3.343.812 (+1,03% sul 2010), con un aumento (minore) delle posizioni assicurative, che ammontano a 3.818.842 (+ 0,58% sul 2010).
- Il volume delle entrate in conto cassa per premi assicurativi registra un incremento del 2,41% sul 2010, che consente di recuperare parzialmente nel 2011 la leggera flessione registrata tra il 2009 e il 2010.

- Restano in lieve ma continua diminuzione le pratiche di infortunio e malattia professionale (776 mila casi aperti nel 2011) e la spesa in conto cassa per l'erogazione delle prestazioni (nel 2011 pari a 6.019 milioni di euro).
- Le rendite costituite nel 2011 sono state 16.442, in diminuzione dello 0,33% rispetto al 2010. Il calo si deve esclusivamente alla rendite per infortunio (-1,33%) e per riconoscimento di silicosi o asbestosi (- 5,78%). Le rendite costituite per altre malattie professionali sono invece in aumento (+ 2,81%).
- Tra il 95 e il 99% i casi di iscrizione e variazione/cessazione di attività delle aziende trattati entro i termini stabiliti dalla Carta dei servizi. Per i tempi di apertura delle pratiche di infortunio (ridotti da 30 a 10 giorni nel 2010) i valori superano di poco il 91 %.

### **3. Gli investimenti immobiliari**

- Il Piano degli investimenti 2011 e il Piano triennale degli investimenti 2012-2014 hanno consentito all'INAIL di mettere a disposizione per investimenti a reddito circa 4,16 miliardi di euro, che si aggiungono ad altri 1,9 miliardi già stanziati per gli anni 2009 e 2010.
- Finalità e vincoli di destinazione degli investimenti immobiliari dell'INAIL sono stabiliti per legge: la ricostruzione in Abruzzo nei comuni colpiti dal sisma; acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni; sottoscrizione di quote in fondi immobiliari di investimento; edilizia universitaria e sanitaria.
- Per gli investimenti in Abruzzo (periodo 2009-2012) sono stanziati in bilancio risorse finanziarie pari complessivamente a 2.018 milioni di euro. Di particolare rilievo il progetto di acquisto della nuova Prefettura de L'Aquila, di grande valore simbolico oltre che di utilità sociale, perché consentirebbe di ricollocare la Prefettura nel centro storico, in uno stabile completamente ristrutturato, in condizione di massima sicurezza.

### **4. Le risorse umane**

- Al 31 dicembre 2011 le risorse umane in INAIL - molto diversificate per professionalità - erano complessivamente 10.198, di cui 9.269 in forza a INAIL in senso stretto, 737 nel settore Ricerca (ex Ispesl) e 197 nel settore Navigazione (ex Ipsema).
- Nel corso del 2011 il personale di ex Ipsema è stato totalmente ricondotto nei processi e nelle procedure INAIL. Per il personale ex Ispesl, che mantiene la disciplina contrattuale degli enti della ricerca, è stata implementata nel 2011 una gestione separata. A partire dal 2012 è stata avviata la gestione unificata.
- Tra il 2009 e il 2011, l'INAIL ha operato tutte le riduzioni di personale previste dalle norme per il contenimento della spesa. In particolare sono stati effettuati due successivi interventi di contrazione del 10% delle dotazioni organiche e una sistematica limitazione del turn-over (fissato per il 2009 al 10% delle cessazioni verificate nell'anno precedente e, sia per il 2010 che per il 2011, al 20% delle cessazioni).

### **5. Spending review: razionalizzazione, risparmio ed efficienza**

- Gli interventi per includere e valorizzare gli ambiti operativi di Ispesl e Ipsema hanno impegnato tutto il 2011. L'integrazione compiuta in INAIL delle rispettive competenze gerarchiche e funzionali potrà perfezionarsi solo quando saranno emanati i decreti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

- I criteri per la rideterminazione complessiva della dotazione organica dell'INAIL saranno regolati attraverso le "Linee guida per l'assetto organizzativo di integrazione" elaborate nel corso del 2011 e approvate agli inizi del 2012.
- Un piano dei conti integrato ha accolto le voci di entrata e di spesa relative alle funzioni di nuova acquisizione, dando effetto a primi risultati di significativo contenimento della spesa.
- L'impatto maggiore nel 2011 è relativo alla voce "sedi territoriali". Sono stati effettuati 28 dei previsti 36 trasferimenti di strutture e personale degli enti incorporati, con un risparmio di oltre 1,8 milioni di euro. Il piano di riallocazione sarà completato entro il 2012, compresa la razionalizzazione degli immobili istituzionali a Roma. A regime consentirà un risparmio di circa 10 milioni di euro l'anno.

## 6. Servizi virtuali e multicanalità

- Nel 2011 diversi interventi di virtualizzazione hanno interessato i servizi all'utenza. Attraverso l'arricchimento della multicanalità (Contact center, portale, sportello) è stata realizzata un'opera di sostanziale delocalizzazione, rendendo sempre meno necessaria la presenza fisica degli utenti negli uffici.
- L'utilizzo del canale online è in costante aumento. Nel 2011, sono state 203.995 le iscrizioni delle aziende attivate con questa modalità (erano state 196.207 nel 2010), 496.514 le variazioni (432.892 nel 2010), 188.217 le cessazioni di attività (174.358 nel 2010) e 352.462 le denunce di infortunio (346.187 nel 2010).
- Tra i principali interventi del 2011 va ricordato Chat, che consente agli utenti abilitati di ricevere assistenza sui servizi telematici. Le applicazioni INAIL possono essere condivise e il cosiddetto *co-browsing* permette all'operatore di seguire le operazioni svolte dal cliente. Progressivamente il servizio sarà esteso a tutti gli adempimenti via web.
- Nel corso del 2011 sono stati avviati sperimentalmente alcuni servizi di *out-bound*: i lavoratori infortunati vengono contattati direttamente dagli operatori INAIL nelle fasi immediatamente successive all'infortunio.
- Sempre nel 2011 i servizi delle associazioni e i Caf (centri di assistenza fiscale) hanno avuto accesso a tutti i servizi telematici (in precedenza potevano effettuare solo le denunce tramite ComUnica). E' un passo importante verso la digitalizzazione di tutti i procedimenti, obbligatoria nel dialogo tra aziende e pubbliche amministrazioni dal 1 luglio 2013.
- I principali servizi erogati dalle 216 sedi territoriali INAIL nel 2011 hanno registrato l'apprezzamento di imprese e lavoratori. L'indagine di *customer satisfaction* ha confermato un andamento delle valutazioni positivo. Le risposte relative a 25.510 questionari hanno riscontrato un giudizio medio complessivo di 3,38 punti su una scala di 4 (dove 1 quantifica "per niente soddisfatto" e 4 "molto soddisfatto").

## 7. Business intelligence: a segno l'86% dei controlli

- L'utilizzo delle tecnologie informatiche ha dato risultati rilevanti nell'attività di vigilanza e nello sviluppo della *business intelligence*. L'efficacia dell'attività ispettiva è migliorata in modo sensibile anche grazie alla condivisione dei *data base* con importanti soggetti istituzionali (ministero del Lavoro, Inps, Agenzia delle entrate, Arma dei Carabinieri).
- Nel 2011, su un totale di 21.201 aziende controllate, l'86% ha rivelato inadempienze alle leggi sulla sicurezza del lavoro. Sono stati regolarizzati 48.716 lavo-

ratori (7.509 dei quali totalmente in nero), con una media di 2,68 per ogni azienda non a norma. I premi accertati del 2011 ammontano a quasi 107 milioni di euro (56,5 da verbali INAIL e 50 da attività amministrativa), con un incremento dell'8,7% rispetto all'anno precedente.

- Nel 2011 l'Istituto ha realizzato una specifica banca dati ("osservatorio dei lavoratori regolarizzati") sul portale della vigilanza del ministero del Lavoro, dove sono presenti anche la banca dati "aziende ispezionate" e il "contatore dei lavoratori in nero", cui l'INAIL contribuisce con rilevazioni raccolte nel corso di verifiche autonome o condotte con altri enti.
- L'avvio del Polo salute e sicurezza ha rafforzato il ruolo di INAIL come fonte informativa. La nuova banca dati relativa agli infortuni per professione - attiva sul portale dell'Istituto - integrerà in modo sensibile il patrimonio informativo del Sistema informativo nazionale per la prevenzione (Sinp). Nella fase strumentale che prepara l'implementazione del Sinp, la responsabilità di gestione tecnica e informatica è affidata all'INAIL e alla sua infrastruttura tecnologica.

## **8. Le tante facce della prevenzione**

- Nel 2011 l'INAIL ha sviluppato un fronte articolato di strategie di prevenzione: incentivi alle imprese e sostegno alle aziende "virtuose", rafforzamento delle sinergie con associazioni di categoria e sindacati, intensificazione delle attività di formazione alla sicurezza, investimenti negli ambiti di ricerca più innovativi, potenziamento intensivo del contrasto al lavoro sommerso.
- A gennaio 2011 sono stati assegnati i finanziamenti (60 milioni di euro) del primo bando relativo a fondi INAIL per le aziende italiane che investono in salute e sicurezza dei lavoratori. 1.086 le domande finanziate, il 98% provenienti da piccole e piccolissime imprese. Tre quarti dei finanziamenti 2010 sono stati indirizzati all'acquisto di attrezzature e il 20% all'adozione di modelli organizzativi responsabili (manfatturiero e costruzioni i settori più coinvolti).
- A fine 2011 è stato pubblicato il secondo bando. 205 milioni di euro come seconda *tranche* di un'operazione a carattere strutturale che, entro il 2014, vedrà l'Istituto erogare la somma complessiva di circa 850 milioni.
- Nell'ottobre 2011 l'Istituto ha disposto la riduzione del 7% dei premi per gli artigiani in regola con il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro, che non hanno registrato infortuni nel biennio 2009-2010. All'intervento - previsto dalla legge finanziaria 2007 - sono stati destinati 27 milioni di euro e le posizioni assicurative territoriali risultate rispondenti ai requisiti sono state oltre 260 mila.
- Il 2011 è stato un anno di intense sinergie con Istituzioni e parti sociali. Diversi i progetti condivisi e i protocolli di intesa (con Polizia di Stato, Anci, Confapi, Confindustria e Federmanager) che hanno consentito lo scambio di dati e l'integrazione dei sistemi informativi, interventi mirati all'emersione del lavoro irregolare, sperimentazione di soluzioni premianti per le piccole e medie aziende impegnate nella prevenzione.

## **9. Le prestazioni ai lavoratori esposti all'amianto**

- A partire da settembre 2011 sono stati avviati i pagamenti della prestazione aggiuntiva del Fondo per le vittime dell'amianto. Le erogazioni degli importi dovuti per gli anni 2008 e 2009 sono state oltre 10mila. I pagamenti per le competenze del 2011 sono stati avviati da febbraio 2012 e quelli per l'anno 2010 saranno effettuati entro agosto 2012.
- Nel giugno 2011 la Corte di Cassazione ha riconosciuto il valore di prova docu-

mentale alla dichiarazione rilasciata dall'INAIL sulla base degli atti di indirizzo del ministero del Lavoro, concernente il grado di esposizione all'amianto e la sua durata (sentenza 12823).

- Nel 2011 il tribunale di Torino ha emesso la sentenza di condanna dei vertici Eternit, accusati dei reati di disastro ambientale per inquinamento e dispersione di amianto e per omissione volontaria di cautele nelle fabbriche italiane del gruppo. Nel processo l'INAIL si è costituita parte civile e ha chiesto oltre 272 milioni e mezzo di euro per gli indennizzi già erogati a 1.651 lavoratori ammalati.

## **10. Un'offerta integrata per le prestazioni socio-riabilitative**

- L'Accordo quadro che definisce nuove opportunità per l'INAIL nell'assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, a integrazione delle prestazioni garantite dal sistema sanitario nazionale, è stato esaminato nel 2011 e definitivamente approvato nel febbraio 2012 dalla Conferenza Stato-Regioni.
- Nel 2011 è stato rivisto anche il Regolamento protesico dell'INAIL. Introdotti nuovi dispositivi dotati di cosmesi e tecnologie avanzate, ampliata la disponibilità di protesi e ausili per l'attività sportiva e la gamma dei sistemi domotici. Rafforzati anche gli interventi per il reinserimento nella vita familiare, sociale e lavorativa e il sostegno garantito ai familiari degli infortunati e dei lavoratori deceduti per cause lavorative.
- Il Centro protesi INAIL di Vigorso di Budrio (Bologna) nel 2011 ha festeggiato i 50 anni di attività. Inaugurato nel 1961, il Centro si distingue per la realizzazione di protesi e ausili di grande qualità. Accoglie infortunati sul lavoro assistiti dall'INAIL, invalidi civili assistiti dal servizio sanitario nazionale, privati (in particolare provenienti dall'estero) di tutte le età e con disabilità motorie anche gravi, affetti da patologie congenite o acquisite e traumatiche.

## **11. Ricerca per la prevenzione: le nuove frontiere**

- Nel 2011 l'attività del Settore Ricerca è proseguita sulla base del Piano triennale 2009-2011 vigente alla data dell'incorporazione di Ispesl in INAIL. Articolato in 240 linee di ricerca, il Piano triennale è stato elaborato in coerenza con il Piano sanitario nazionale e in linea con gli obiettivi della Strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Nel 2011 lo studio delle esposizioni all'amianto si è confermato tra i filoni di ricerca di maggior interesse. La struttura del Registro nazionale dei mesoteliomi (ReNaM), articolata in centri operativi regionali, ha consentito di disporre di accurati indicatori di incidenza territoriali e di un ampio catalogo delle circostanze di esposizione e dei settori lavorativi coinvolti.
- Altri importanti filoni di ricerca nel 2011 sono rappresentati dallo studio dei rischi potenziali per la salute dei lavoratori e per l'ambiente dell'utilizzo di biotecnologie e del contatto con nanomateriali. Primo risultato di quest'ultimo lavoro è stato la pubblicazione nel 2011 del Libro Bianco sull'esposizione dei lavoratori a nanomateriali ingegnerizzati.
- Numerosi i prodotti scaturiti dalle attività di ricerca nel 2011: pacchetti formativi, applicativi web, piattaforme interattive per la valutazione e gestione dei rischi. Tra questi il lancio della piattaforma web che mette a disposizione delle aziende risorse e strumenti per la valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato.
- L'attività di ricerca dell'Istituto, soprattutto per la parte di ricerca applicativa deri-

vante da mandati normativi, viene integrata con le attività di certificazione e verifica, finalizzate a incrementare la sicurezza di macchine, impianti e attrezzature e a ottimizzare l'impiego dei materiali, delle strutture, delle metodiche di ispezione e controllo dei prodotti tecnologici utilizzati nel settore industriale, agricolo, artigianale e edile.

## 12. Andamento degli infortuni e delle malattie professionali

- Nel 2011 sono stati denunciati 51mila gli infortuni in meno rispetto al 2010 e il numero dei casi mortali rimane per il secondo anno al di sotto dei mille. In sintesi, nel 2011:
  - 725mila sono stati gli infortuni avvenuti e denunciati all'INAIL, in calo del 6,6% rispetto ai 776mila del 2010;
  - 920 i morti sul lavoro, in calo del 5,4% rispetto ai 973 dell'anno precedente.
- In queste cifre non rientrano gli infortuni di quasi 3 milioni (secondo Istat) lavoratori "in nero". INAIL stima che nel 2010 siano accaduti a questi lavoratori circa 164mila infortuni, rientranti, per lo più, in un range di gravità medio-lieve (165mila era stata l'analoga stima per il 2009).
- La diminuzione degli infortuni del 6,6% registrata tra il 2011 e il 2010 è una media del calo che ha riguardato sia gli infortuni "in occasione di lavoro" sia quelli "in itinere". Il decremento è più sensibile per gli infortuni in itinere (-7,1%), che per quelli avvenuti in occasione di lavoro (-6,5%), che rappresentano circa il 90% del complesso delle denunce.
- Gli infortuni in occasione di lavoro accaduti ai lavoratori che operano sulla strada (autotrasportatori merci e persone, rappresentanti di commercio, addetti alla manutenzione stradale, ecc.), dopo alcuni anni di costante aumento, segnano nel 2011 una flessione dell' 8,4% (da 54.601 a 50.028 casi denunciati).
- Forte la differenza tra le due modalità di evento per i casi mortali: il calo del 5,4% è influenzato esclusivamente dagli infortuni in occasione di lavoro (-8,6%), che scendono da 744 a 680 casi. Gli infortuni mortali in itinere hanno conosciuto in termini percentuali un sensibile aumento dei decessi (+4,8%, 11 morti in più rispetto al 2010).

### Infortuni avvenuti negli anni 2010-2011 per modalità di evento

Modalità di evento	Infortuni in complesso			Casi mortali		
	2010	2011	Var. %	2010	2011	Var. %
In occasione di lavoro	687.970	643.313	-6,5	744	680	-8,6
<i>Ambiente di lavoro ordinario</i>	633.369	593.285	-6,3	452	450	-0,4
<i>Circolazione stradale</i>	54.601	50.028	-8,4	292	230	-21,2
In itinere	88.129	81.861	-7,1	229	240	4,8
<b>Totale</b>	<b>776.099</b>	<b>725.174</b>	<b>-6,6</b>	<b>973</b>	<b>920</b>	<b>-5,4</b>

- La diminuzione degli infortuni sul lavoro ha interessato le attività industriali (-8,2%), l'Agricoltura (-6,5%) e le attività dei Servizi (-5,5%). Tra le attività industriali si distinguono per una elevata riduzione degli infortuni le Costruzioni (-14,7%, a fronte di calo occupazionale del 5,3%), seguite dalla Meccanica (-6,7%) e la Metallurgia (-6,6%).
- Nei Servizi la diminuzione degli infortuni è da ascrivere principalmente ad alcuni settori più rilevanti dal punto di vista dimensionale quali: Trasporti (-11,3%), Servizi alle imprese e attività immobiliari (-9,7%), Commercio (-9,6%). Anche

per il settore del personale addetto ai servizi domestici si segnala un calo contenuto del 3,4%.

- Per quanto riguarda i casi mortali, il 2011 fa registrare una diminuzione sensibile nei rami di attività: Servizi (-9,4%) e dell'Industria (-3,7%), mentre per l'Agricoltura si segnala un + 2,7%. Una riduzione molto elevata si è verificata in particolare nei Trasporti (-30,7%), nei Servizi alle imprese e attività immobiliari (-26,2%) e nelle Costruzioni (-10,6%). In aumento, viceversa, le vittime occupate nell'Industria pesante della Metalmeccanica.
- Il calo ha interessato tutte le aree del Paese, in maniera crescente dal Nord al Sud (-6,1% Nord-Ovest, -6,2% Nord-Est, -6,4% Centro e -8,1% Mezzogiorno). I risultati più significativi in Molise (-12,5%), Campania (-11,1%), Umbria (-10,4%) e Basilicata (-10,2).
- Nel Nord continua a concentrarsi oltre il 60% degli infortuni, trattandosi d'altronde del territorio a maggiore densità occupazionale (52% degli occupati nazionali nel 2011). Le Regioni con maggior numero di denunce di infortunio si confermano Lombardia (127.007 casi), Emilia Romagna (99.713) e Veneto (81.217): tre regioni che concentrano da sole il 42% dell'intero fenomeno.
- La diminuzione del 5,4% delle morti sul lavoro è sintesi del forte calo nel Mezzogiorno (-14,9%, 48 vittime in meno), nel Nord-Ovest (-2,2%), nel Centro (-0,5%), mentre il Nord-Est è praticamente stazionario (226 morti).

#### **Infortuni avvenuti negli anni 2010-2011 per rami e principali settori di attività economica**

Rami/Settori di attività	Infortuni in complesso			Casi mortali		
	2010	2011	Var. %	2010	2011	Var. %
Agricoltura	50.215	46.963	-6,5	112	115	2,7
Industria	285.656	262.152	-8,2	441	425	-3,7
<i>Costruzioni</i>	74.475	63.505	-14,7	218	195	-10,6
<i>Meccanica</i>	20.833	19.438	-6,7	22	28	27,3
<i>Metallurgia</i>	38.375	35.832	-6,6	42	50	19,0
Servizi	440.228	416.059	-5,5	420	380	-9,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	60.516	53.679	-11,3	137	95	-30,7
<i>Servizi alle imprese e attività immobiliari</i>	52.152	47.097	-9,7	61	45	-26,2
<i>Commercio</i>	70.301	63.552	-9,6	83	90	8,4
<i>Personale domestico</i>	4.952	4.785	-3,4	4	7	75,0
<b>Totale</b>	<b>776.099</b>	<b>725.174</b>	<b>-6,6</b>	<b>973</b>	<b>920</b>	<b>-5,4</b>

#### **Infortuni avvenuti negli anni 2010-2011 per ripartizione geografica**

Ripartizione geografica	Infortuni in complesso			Casi mortali		
	2010	2011	Var. %	2010	2011	Var. %
Nord-Ovest	224.012	210.428	-6,1	225	220	-2,2
Nord-Est	243.162	228.092	-6,2	225	226	0,4
Centro	157.534	147.457	-6,4	200	199	-0,5
Mezzogiorno	151.391	139.197	-8,1	323	275	-14,9
<b>Italia</b>	<b>776.099</b>	<b>725.174</b>	<b>-6,6</b>	<b>973</b>	<b>920</b>	<b>-5,4</b>

- Il fenomeno delle malattie professionali registra un'accelerazione delle denunce negli ultimi tre anni. A partire dal 2009 gli incrementi si sono fatti più consistenti raggiungendo le diverse migliaia (7.600 casi in più tra il 2009 e il 2010) con variazioni percentuali a due cifre (+15,9% tra il 2008 e il 2009 e + 21,7% tra il 2009 e il 2010).
- Molto rilevante anche l'aumento nel 2011: le denunce passano dalle 42.465 del 2010 a 46.558, 4 mila in più in un anno (+9,6%), oltre 17 mila in più rispetto al 2007.
- La sensibilizzazione di datori di lavoro, lavoratori, medici di famiglia e patronati ha dato l'innescò a un fenomeno di emersione delle malattie "perdute", attenuando lo storico fenomeno di sottodenuncia (a causa sia dei lunghi periodi di latenza di alcune patologie che della difficoltà di dimostrarne il nesso causale con l'attività lavorativa).

**Malattie professionali manifestatesi nel periodo 2007-2011 e denunciate, per gestione**

Gestione	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura	1.650	1.832	3.926	6.389	7.971
Industria e Servizi	26.888	27.906	30.584	35.651	38.101
Dipendenti conto Stato	395	355	379	425	486
<b>Totale</b>	<b>28.933</b>	<b>30.093</b>	<b>34.889</b>	<b>42.465</b>	<b>46.558</b>